



CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Comune di Alpignano

PROPRIETA':

Comune di Alpignano
Viale Vittoria, 14
10091 - ALPIGNANO (TO)

COMMITTENTE:

Comune di Alpignano
Viale Vittoria, 14
10091 - ALPIGNANO (TO)

UBICAZIONE INTERVENTO:

Municipio
viale Vittoria, 14
10091 - ALPIGNANO (TO)

PROGETTO:

Palazzo Municipale

RIFACIMENTO CT- IMPIANTI ELETTRICI

OGGETTO:

RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI

LIVELLO DI PROGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO N°:

16028B-RT-I03.00

SCALA:

==

FORMATO:

==

FILE:

14361_RT_MUNICIPIO

NOTE:

Rev n°	Data	Descrizione	Approvazione
00	17.08.2016	Prima emissione per appalto	CPR
01			
02			
03			
04			

IL PROGETTISTA:

STUDIO CIPRANDI
Per. Ind. Massimo Ciprandi
Ing. Chiara Fabia Ciprandi
Via Reggio, 27- 10153 - TORINO
max@studiociprandi.com

Dott.Ing. Flavio URRAI
Per. Ind. Luigi Diana
Via Reggio, 27
10153 - TORINO

IL COMMITTENTE:

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	1	35

Sommario

1. Generalità.....	2
2. Classificazione e definizione degli impianti.....	2
2.1 Tipologie degli impianti.....	2
2.2 Destinazione d'uso.....	2
2.3 Definizione dell'intervento.....	2
2.4 Classificazione dei luoghi.....	2
3. Dati caratteristici di progetto.....	3
3.1. Dati del sistema di distribuzione e di utilizzazione.....	3
3.2 Consistenza ed estensione dell'impianto.....	3
4. Norme tecniche e di legge di riferimento per gli impianti e i componenti.....	3
5. Tipologie degli impianti in relazione all'ambiente di installazione e ai parametri elettrici.....	4
5.1 Prescrizioni comuni degli impianti elettrici.....	4
6 Dati tecnici di riferimento per gli impianti.....	5
6.1 Dati ambientali.....	5
6.2 Dati dell'alimentazione elettrica.....	5
6.3 Valori di tensione.....	5
6.4 Temperatura di progetto.....	5
7. Descrizione degli interventi.....	5
7.1. Quadri elettrici.....	5
7.2. Circuiti di distribuzione.....	6
8. Modalità di dimensionamento dell'impianto elettrico.....	8
8.1. Metodologia di verifica.....	8
8.1.1 Protezione contro i sovraccarichi (CEI 64.8/4 - 433.2).....	8
8.1.2 Protezione contro i cortocircuiti (CEI 64.8/4 - 434.3).....	8
8.1.3 Protezione contro i contatti indiretti (CEI 64.8/4 - 413.1.3.3/413.1.4.2).....	8
8.1.4 Energia specifica passante.....	8
8.1.5 Caduta di tensione.....	8
8.1.6 Temperatura a regime del conduttore.....	9
8.1.6 Lunghezza max protetta per guasto a terra.....	9
8.1.7 Lunghezza max.....	9
8.2 Formule utilizzate dal programma di calcolo e verifica.....	9
8.2.1 Correnti di cortocircuito.....	9
8.3 Lettura tabelle riepilogative di verifiche.....	10
8.3.1 Dati relativi alla linea.....	10
8.3.2 Dati relativi alla protezione (letti da archivio apparecchiature).....	11
8.4 Resistenze e Reattanze dei cavi elettrici - TABELLA UNEL 35023-70 (a 20°C).....	13
8.5 Tipo, posa e portata dei conduttori - tabella UNEL 35024/70 (a 30°C).....	14
8.6 Tabelle di corrispondenza tra il tipo di posa secondo la norma CEI 64-8.....	16
8.7 Metodi di installazione della Norma IEC 364-5-523.....	17
8.8 Dimensionamento conduttori di neutro.....	31
8.9 Dimensionamento conduttori di protezione.....	32
8.10 Verifica di selettività.....	32
9 Criteri di protezione contro i contatti diretti e indiretti.....	32
9.1 Contatti diretti.....	32
9.2 Contatti indiretti.....	32
10 Dimensionamento illuminotecnico.....	33
10.1 Illuminazione di sicurezza.....	33

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTTEL_MUNICIPIO.DOC	00	2	35

1. Generalità

La presente relazione di progetto ha lo scopo di definire:

- le caratteristiche e l'adeguamento degli impianti elettrici a servizio della centrale termica del Palazzo Municipale sita in viale Vittoria, 14 - 10091 Alpignano (TO) così come stabilito dalle Norme CEI;
- le esigenze della committenza da soddisfare;
- le specifiche dotazioni degli impianti;
- i criteri di scelta delle soluzioni impiantistiche degli impianti, ai fini della funzionalità e della sicurezza.

Essa è stata predisposta ai sensi delle seguenti disposizioni legislative:

- ▲ **DM 22 gennaio 2008, n. 37** " *Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici* "
- ▲ **Guida CEI 0-2**, "Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici";

Formano oggetto della presente relazione tutte le parti esposte nei disegni tecnici occorrenti per l'esecuzione degli impianti.

2. Classificazione e definizione degli impianti

2.1 Tipologie degli impianti

Con riferimento al Decreto 22 gennaio 2008, n. 37, negli ambienti oggetto dell'intervento sono previsti le seguenti tipologie di impianti:

Impianti di cui all'art. 1, co.2, impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici, a partire dal punto di consegna dell'energia elettrica fornita dall'ente distributore e relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario ed altri usi.

2.2 Destinazione d'uso

Trattasi di struttura comunale.

2.3 Definizione dell'intervento

Si tratta del progetto dell'impianto elettrico a servizio delle nuove utenze installate (elettropompe e caldaie)

2.4 Classificazione dei luoghi

Gli impianti dovranno essere realizzati con caratteristiche idonee rispetto ai fattori di rischio che i vari ambienti presentano in relazione alle diverse attività cui sono destinati; in particolare gli impianti saranno realizzati in modo da non subire eventuali influenze negative dell'ambiente né da essere causa di danno all'ambiente stesso.

La presente classificazione delle zone è stata effettuata con riferimento alle informazioni disponibili in ingresso; eventuali variazioni ai dati di cui sopra condizionanti agli effetti della presente valutazione (condizioni ambientali), potrebbero determinare la necessità di una verifica e/o variazione della stessa. I criteri adottati sono comunque ragionevolmente in favore della sicurezza.

Poiché la centrale termica è alimentata con combustibile gassoso (metano), il locale è costruito nel rispetto del DM 12/4/1996 e gli apparecchi che bruciano gas sono conformi al DPR 661/96 che ha recepito la direttiva 90/396/CE, si ritiene che non vi siano zone con pericolo di esplosione.

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	3	35

L'ambiente oggetto del presente progetto, a favore della sicurezza è classificato a maggior rischio di incendio. Gli impianti elettrici dovranno quindi essere conformi oltre che alla norma generale, anche alle prescrizioni indicate nella sezione 751 "Ambienti a maggior rischio in caso di incendio".

3. Dati caratteristici di progetto

3.1. Dati del sistema di distribuzione e di utilizzazione

- Natura della corrente:alternata
- Tensione circuiti trifasi:400 V concatenata fase-fase
- Tensione circuiti monofase:230 V fase-neutro
- Frequenza nominale:.....50 Hz
- Sistema di conduttori attivi:..... trifase
- Temperatura interna:30 °C
- Modo di collegamento a terra:sistema TT
- Caduta di tensione massima:.....≤4%
- Corrente di corto circuito presunta nel punto di consegna:.....≤10kA

3.2 Consistenza ed estensione dell'impianto

La consistenza dell'impianto è evidenziata negli elaborati di progetto.

4. Norme tecniche e di legge di riferimento per gli impianti e i componenti

L'impianto dovrà essere realizzato in conformità alle norme tecniche. In particolare dovranno essere osservate:

Norma CEI 0-2 " Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici"

Norma CEI 64-8 " Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in c.a. e a 1500 V in cc"

Norma CEI 11-1 " Impianti elettrici a tensione superiore a 1 KV"

Norma CEI 11-17: "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica. Linee in cavo"

Norma CEI EN 60909-0 (CEI 11-25): "Calcolo delle correnti di cortocircuito nelle reti trifasi a corrente alternata" Parte 0: Calcolo delle correnti

Norme CEI 11-28: "Guida d'applicazione per il calcolo delle correnti di cortocircuito nelle reti radiali a bassa tensione."

Norma CEI EN 60947-2 (CEI 17-5): "Apparecchi a bassa tensione. Parte 2: Interruttori automatici."

Norma CEI EN 60947-3 (CEI 17-11): "Apparecchi a bassa tensione. Parte 3: Interruttori di manovra, sezionatori, interruttori di manovra sezionatori e unità combinate con fusibili."

Norma CEI EN 60439 (CEI 17-13): "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) – Parti 1,2,3,4"

Norma CEI EN 60079-10 (CEI 31-30): "Costruzioni elettriche per atmosfere esplosive per la presenza di gas. Parte 10: Classificazione dei luoghi pericolosi"

Guida CEI 31-35/A: "Costruzioni elettriche per atmosfere potenzialmente esplosive per la presenza di gas. Guida alla applicazione della norma CEI EN 60079-10. Classificazione dei luoghi pericolosi"

Norme CEI 60898-1 (CEI 23-3): "Interruttori automatici per la protezione dalle sovracorrenti per impianti domestici e similari"

Norma CEI 23-51: "Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni per uso domestico e similare"

Norma CEI 20-40: "Raccomandazioni per la posa dei cavi per energia con tensione nominale fino a 1kV"

Norme CEI EN 62635-1 (CEI 81-10/1): "Protezione delle strutture contro i fulmini - Principi Generali "

Norme CEI EN 62635-2 (CEI 81-10/2): "Protezione delle strutture contro i fulmini – Valutazione del

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	4	35

rischio “

Norme CEI EN 62635-3 (CEI 81-10/3): “Protezione delle strutture contro i fulmini – Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone“

Norme CEI EN 62635-4 (CEI 81-10/4): “Protezione delle strutture contro i fulmini – Impianti elettrici ed elettronici nelle strutture”

Tabelle **CEI UNEL** riportanti le portate e le cadute di tensione per le diverse tipologie di cavo impiegate. La normativa del CEI disciplina, oltre che l'installazione dell'impianto, anche i suoi componenti. Per essi sono state considerate anche altre norme tra le quali si citano, a titolo di esempio:

CT 20, (cavi elettrici);

CT 23, (apparecchiature di bassa tensione, quali interruttori automatici, prese a spina, tubi e canali protettivi, apparecchi di comando, commutatori, connettori, interruttori differenziali);

CT 34, (apparecchi di illuminazione e lampade);

CT 59/61, (apparecchi utilizzatori);

CT 70, (involucri di protezione);

Per i calcoli illuminotecnici degli ambienti interni il riferimento utilizzato, oltre alla Norma **UNI EN 12464-1** “Luce ed illuminazione - Illuminazione dei posti di lavoro – Parte 1: posti di lavoro in interni”.

Le leggi di riferimento prese in considerazione sono:

Legge n. 186 del 1/3/1968 “ Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici”

DM n. 37 del 22 gennaio 2008, “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici. ”

Legge n. 791 del 18/10/1977 “ Attuazione della direttiva del consiglio della Comunità Europea (n.73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione”;

D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Tutti gli impianti oltre ad essere conformi alle norme tecniche e di legge e vigenti dovranno soddisfare le prescrizioni autorità locali.

5. Tipologie degli impianti in relazione all’ambiente di installazione e ai parametri elettrici

A favore della sicurezza è stato previsto un grado di protezione minima IP4X.

Il progetto prevede la realizzazione di nuovi quadri elettrici a servizio della centrale termica e locale pompe.

5.1 Prescrizioni comuni degli impianti elettrici

I materiali impiegati in relazione alle caratteristiche dei luoghi sono dei seguenti tipi.

- Cavi delle linee della distribuzione del tipo non propagante l'incendio (CEI 20-22) e a bassa emissione di fumi e gas tossici.
- Materiali metallici per canalizzazioni in materiale incombustibile.

Il materiale impiegato (tubi protettivi, scatole, apparecchi, ecc.) dovrà essere munito del Marchio di Qualità Italiano (IMQ) oppure di certificato di rispondenza a quanto previsto dalla norma CEI 64-8.

6 Dati tecnici di riferimento per gli impianti

6.1 Dati ambientali

Gli ambienti in oggetto sono soggetti ai seguenti parametri ambientali:

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	5	35

- altitudine: < 1000 m
- temperatura min/max esterna: -8 °C ÷ 25 °C
- livello di umidità: medio

6.2 Dati dell'alimentazione elettrica

Il sistema elettrico di alimentazione e distribuzione dell'energia è del tipo **TT**

6.3 Valori di tensione

I valori previsti di tensione elettrica sono i seguenti:

- tensione circuiti monofasi: 230V
- tensione circuiti trifasi: 400 V
- frequenza: 50 Hz
- tensione servizi ausiliari: 24 Vcc-230 V
- tensione dei circuiti ausiliari con trasformatore di sicurezza: 230/24 V

6.4 Temperatura di progetto

- Temperatura massima all'interno dei quadri elettrici: 65 °C
- Temperatura massima ambiente posa quadri: 40 °C
- Temperatura altri apparecchi e materiali: 40 °C

7. Descrizione degli interventi

Gli interventi da eseguire sono:

- smantellamento quadro elettrico esistente nel locale pompe;
- mantenere carpenteria quadro generale centrale termica QGCT, verranno installati nuovi interruttori;
- manutenzione apparecchio illuminante esistente nel locale pompe;
- smantellamento dell'intero impianto elettrico presente nell'attuale centrale termica che comprendono:
 - Quadro elettrico;
 - centralino rivelazione gas;
 - rivelatore gas;
 - cavi elettrici;
 - tubazioni;
 - prese;
 - plafoniera.
- installazione nuovo quadro armadio (2000x600), in sostituzione di quello smantellato, a servizio del locale pompe;
- installazione nuovo centralino elettrico 72 moduli a servizio delle nuove caldaie, nel nuova centrale termica;
- installazione rivelazione gas nella centrale termica;
- installazione pulsante di sgancio, per sgancio quadro QELC;
- presa di servizio;
- nuova plafoniera 1x36W per la centrale termica;

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	6	35

7.1. Quadri elettrici

È prevista l'installazione dei seguenti nuovi quadri elettrici:

- **QGCT** (centralino 12 moduli) quadro generale centrale termica

Si prevede il riutilizzo del quadro QGCT esistente. Saranno rimossi gli interruttori e cavi esistenti.

Il quadro sarà dotato di un nuovo sezionatore generale e due interruttori MTD monofasi, per la protezione dei quadri QELP e QELC.

- **QELP** (armadio 2000 x 600) quadro locale pompe

Successivamente al posizionamento delle nuove elettropompe, in sostituzione a quelle esistenti, si prevede l'utilizzo di nuovi cavi per il collegamento delle stesse. Gli impianti saranno del tipo forza motrice, azionamento manuale automatico e di termoregolazione, che saranno gestiti dalla centralina presente nel quadro QELP della locale pompe. Il quadro sarà composto da centralina per la gestione oraria delle pompe e la regolazione della valvola a tre vie e 4 vie.

Dato che le pompe installate sono dotate di inverter, nel quadro QELP saranno installati semplici interruttori modulari con contattore che saranno gestiti dalla centralina di quadro.

All'interno del locale, si prevede il posizionamento di nuovo quadro elettrico al posto di quello esistente.

Si prevede il riutilizzo del quadro esterno QGCT.

Si prevede il collegamento al nuovo quadro QELP di tutte le apparecchiature installate in centrale consistenti in:

- elettropompe gemellari circolazione primaria;
- elettropompe gemellari circolatore 1;
- elettropompe gemellari circolatore 2;
- elettropompe gemellari circolatore 3;
- elettropompe gemellari circolatore 4;
- elettropompe gemellari UTA sala cons;
- elettropompe gemellari circolatore anagrafe;
- forza motrice prese;
- ausiliari;
- ogni altro componente/sistema necessario al corretto funzionamento della centrale anche se qui non espressamente elencato.

- **QELC** (centralino 72 moduli) quadro centrale termica.

Successivamente al posizionamento delle nuove caldaie, si prevede l'utilizzo di nuovi cavi per il collegamento delle stesse. Gli impianti saranno del tipo forza motrice, azionamento manuale automatico e di termoregolazione, che saranno gestiti dal centralino presente nel quadro QELC della centrale termica. Il quadro sarà composto da una centralina per la gestione oraria delle caldaie e la regolazione della valvola a tre vie.

Si prevede il collegamento al nuovo quadro QELC di tutte le apparecchiature installate in centrale

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	7	35

consistenti in:

- caldaia 1;
- caldaia2;
- rivelazione gas;
- collegamento elettrico rivelazione gas;
- ausiliari;
- forza motrice prese;
- illuminazione ordinaria;
- illuminazione di sicurezza;
- ogni altro componente/sistema necessario al corretto funzionamento della centrale anche se qui non espressamente elencato.

Tutti i cavi in ingresso ed in uscita dai quadri elettrici devono essere siglati alle estremità con apposite targhette segnacavi che ne identifichino il quadro di provenienza, il servizio ed il tipo di macchine (o utenza) alimentata; le sigle corrisponderanno a quelle riportate sugli schemi unifilari.

Il quadro esistente è sarà corredato di una targa, marcata in maniera indelebile e posta in modo da essere visibile e leggibile a quadro installato, con i seguenti dati:

- nome o marchio di fabbrica del costruttore;
- tipo, numero o altro mezzo di identificazione del quadro;
- altri dati informativi e di prova richiesti dalle norme CEI EN 60439-1

Su tutti i quadri elettrici dovranno essere effettuate le prove di tipo secondo le norme CEI EN 60439 (CEI 17-13): *“Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) – Parti 1*

Principio di funzionamento dei comandi ausiliari:

- commutatore manuale/automatico;
- pulsante;
- spie luminose;
- centralino di comando/regolazione;

Il commutatore è un selettore che ci permette di far funzionare l'impianto in modalità automatica o manuale. In modalità automatica il funzionamento dell'impianto saranno gestite dalla centralina di comando presente nel quadro. Il centralino ci permetterà anche la regolazione oraria di azionamento delle macchine.

In modalità manuale l'azionamento delle pompe sarà gestita manutentore.

Le spie, tramite eccitazione della bobina, indicheranno l'azionamento o l'arresto di ogni singola pompa presente nell'impianto. Il pulsante servirà semplicemente per l'avvio o arresto manuale della macchina/pompa.

Tutte queste apparecchiature saranno protette da un alimentatore funzionante a 24V.

I controllori sono completi di interruttori orari settimanali per il comando di tutti i circuiti indicati a schema.

7.2. Circuiti di distribuzione

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	8	35

I cavi previsti per la distribuzione nel locale interessato dovranno essere conformi alle norme CEI di prodotto con conduttore flessibile di rame, non propaganti l'incendio.

Le condutture garantiranno la sfilabilità dei conduttori sia nei canali sia nei tubi posati a vista.

Il rapporto fra il diametro interno delle tubazioni e il diametro del cerchio teorico che circoscrive il fascio dei cavi contenuti sia almeno pari a 1,3.

Il rapporto inoltre che il rapporto tra l'area della sezione dei canali e l'area della sezione del fascio dei cavi contenuti, sia almeno pari a 2.

I percorsi delle condutture dovranno presentare curve tali che i conduttori abbiano raggi di curvatura superiori a 4 volte il diametro esterno del cavo.

I cavi di distribuzione sono stati dimensionati in base ai dati progettuali di seguito indicati:

- in riferimento ai carichi ;
- alle condizioni di posa;
- assumendo come valore limite della caduta di tensione percentuale pari al 4% della tensione nominale calcolata considerando l'utilizzatore più lontano la corrente di impiego pari al valore della corrente nominale dell'interruttore automatico scelto per la protezione del circuito.

8. Modalità di dimensionamento dell'impianto elettrico

Le metodologie di calcolo utilizzate sono quelle appresso riportate. I risultati dei calcoli, effettuati con il software specialistico Progetto Integra della società EXEL, sono contenute negli schemi unifilari allegati al presente progetto.

8.1. Metodologia di verifica

8.1.1 Protezione contro i sovraccarichi (CEI 64.8/4 - 433.2)

$$I_b \leq I_n \leq I_z$$

$$I_f \leq 1,45 I_z$$

dove	I_b	=	Corrente di impiego del circuito
	I_n	=	Corrente nominale del dispositivo di protezione
	I_z	=	Portata in regime permanente della conduttura
	I_f	=	Corrente di funzionamento del dispositivo di protezione

8.1.2 Protezione contro i cortocircuiti (CEI 64.8/4 - 434.3)

$$I_{ccMax} \leq p.d.i.$$

$$I^2t \leq K^2 S^2$$

dove	I_{ccMax}	=	Corrente di corto circuito massima
	p.d.i.	=	Potere di interruzione apparecchiatura di protezione
	I^2t	=	Integrale di Joule dalla corrente di corto circuito presunta (valore letto sulle curve delle apparecchiature di protezione)
	K	=	Coefficiente della conduttura utilizzata 115 per cavi isolati in PVC 135 per cavi isolati in gomma naturale e butilica 143 per cavi isolati in gomma etilenpropilenica e polietilene reticolato
	S	=	Sezione della conduttura

8.1.3 Protezione contro i contatti indiretti (CEI 64.8/4 – 413.1.3.3/413.1.4.2)

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTCL_MUNICIPIO.DOC	00	9	35

per sistemi TT

$$R_{ax} I_{dn} \leq 50$$

dove R_a = la resistenza del collegamento a terra della massa
 I_{dn} = è la corrente che provoca l'intervento automatico del dispositivo di differenziale di protezione, in ampere.

8.1.4 Energia specifica passante

$$I^2 t \leq K^2 S^2$$

dove $I^2 t$ = valore dell'energia specifica passante letto sulla curva $I^2 t$ della protezione in corrispondenza delle correnti di corto circuito
 $K^2 S^2$ = Energia specifica passante sopportata dalla conduttura
dove K = coefficiente del tipo di cavo (115,135,143)
 S = sezione della conduttura

8.1.5 Caduta di tensione

$$\Delta V = K \times I_b \times L \times (R_l \cos \phi + X_l \sin \phi)$$

dove I_b = corrente di impiego I_b o corrente di taratura I_n espressa in A
 R_l = resistenza (alla T_R) della linea in Ω/km
 X_l = reattanza della linea in Ω/km
 K = 2 per linee monofasi - 1,73 per linee trifasi
 L = lunghezza della linea

8.1.6 Temperatura a regime del conduttore

Il conduttore attraversato da corrente dissipa energia che si traduce in un aumento della temperatura del cavo. La temperatura viene calcolata come di seguito indicato:

$$T_R = T_Z \times n^2 - T_A (n^2 - 1)$$

dove T_R = è la temperatura a regime espressa in °C
 T_Z = è la temperatura massima di esercizio relativa alla portata espressa in °C
 T_A = è la temperatura ambiente espressa in °C
 n = è il rapporto tra la corrente d'impiego I_b e la portata I_z del cavo, ricavata dalla tabella delle portate adottata dall'utente (Unel 35024/70, IEC 364-5-523, CEI - Unel 35024/1)

8.1.6 Lunghezza max protetta per guasto a terra

$$I_{cc} \text{ min a fondo linea} > I_{int}$$

dove $I_{cc} \text{ min}$ = corrente di corto circuito minima tra fase e protezione calcolata a fondo linea considerando la sommatoria delle impedenze di protezione a monte del tratto in esame.
 I_{int} = corrente di corto circuito necessaria per provocare l'intervento della protezione entro 5 secondi o nei tempi previsti dalle tabelle CEI 64-8/4 - 41A, 41B e 48A . (valore rilevato dalla curva $I^2 t$ della protezione) o, infine, il valore di intervento differenziale.

8.1.7 Lunghezza max

Lunghezza massima determinata oltre che dalla lunghezza massima per guasto a terra, anche dalla corrente di corto circuito a fondo linea (se richiesta la verifica) e dalla cdt a fondo linea.

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	10	35

8.2 Formule utilizzate dal programma di calcolo e verifica

8.2.1 Correnti di cortocircuito

		$I_{cc} = \frac{U_n \cdot C}{k \cdot Z_{cc}}$
dove	per I_{cc} trifase:	U_n = tensione concatenata C = fattore di tensione $k = \sqrt{3}$ $Z_{cc} = \sqrt{\sum R_{fase}^2 + \sum X_{fase}^2}$
	per I_{cc} fase-fase:	U_n = tensione concatenata C = fattore di tensione $k = 2$ $Z_{cc} = \sqrt{\sum R_{fase}^2 + \sum X_{fase}^2}$
	per I_{cc} fase-neutro:	U_n = tensione concatenata C = fattore di tensione $k = \sqrt{3}$ $Z_{cc} = \sqrt{(\sum R_{fase} + \sum R_{neutro})^2 + (\sum X_{fase} + \sum X_{neutro})^2}$
	per I_{cc} fase-protezione:	U_n = tensione concatenata C = fattore di tensione $k = \sqrt{3}$ $Z_{cc} = \sqrt{(\sum R_{fase} + \sum R_{protez.})^2 + (\sum X_{fase} + \sum X_{protez.})^2}$

Il fattore di tensione e la resistenza dei cavi assumono valori differenti a seconda della corrente di cortocircuito calcolata. I valori assegnati sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 1

	I_{ccMAX}	I_{ccmin}
C	1	0.95
R	$R_{20^\circ C}$	$R = \left[1 + 0.004 \cdot \frac{1}{C} (\theta_e - 20^\circ C) \right] R_{20^\circ C}$ <p>(Norma CEI 11-28 Pag. 11 formula (7))</p>

dove la $R_{20^\circ C}$ è la resistenza del cavo a 20 °C e θ_e è la temperatura impostata dall'utente nella impostazione dei parametri per il calcolo.

Il valore della $R_{20^\circ C}$ viene riportato nella tabella "Resistenze e Reattanze" riportata di seguito.

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTCL_MUNICIPIO.DOC	00	11	35

8.3 Lettura tabelle riepilogative di verifiche

8.3.1 Dati relativi alla linea

sigla	=	identificativo alfanumerico introdotto nello schema
sezione	=	formazione e sezione della conduttura es.: 4X50+PE16 per cavo di neutro = cavo di fase es.: 2F+1N+PE per cavo di neutro diverso dal cavo di fase o con cavi fase(F), neutro(N), prot.(PE) in parallelo (1F,2F,3F ecc.). (la lettera minuscola indica la sezione de è riportata di seguito nelle tabelle)
lunghezza	=	lunghezza della conduttura (secondo UNEL 35024)
modalità di posa	=	stringa codificata di quattro elementi (es.115/01-01/30/1) Tipo isolante (115 = PVC, 135 = Gomma G2, 143 = EPR) Colonne portate/modo (vedere tabella nella pagina successiva) Temperatura di esercizio Coefficiente correttivo di portata (secondo rapporto CENELEC RO 64-001 1991)
modalità di posa	=	stringa codificata di quattro elementi es.115/A2__2/30/1 Tipo isolante (115 = PVC, 143 = EPR) Rif. metodo d'installazione_Rif. tipo di posa secondo 64-8 (vedere tabelle dei paragrafi 4.2.2 e 4.2.3) Temperatura di esercizio Coefficiente correttivo di portata (secondo tabella UNEL 35024/1)
modalità di posa	=	stringa codificata di quattro elementi es.115/1U__2/30/1 Tipo isolante (115 = PVC, 143 = EPR) Rif. metodo d'installazione_Rif. tipo di posa secondo 64-8 Temperatura di esercizio Coefficiente correttivo di portata

8.3.2 Dati relativi alla protezione (letti da archivio apparecchiature)

tipo e curva	=	Stringa di testo del tipo di apparecchiatura
numero dei poli	=	Poli dell'apparecchiatura
corrente nominale (In)	=	Corrente di taratura della protezione
potere di interruzione (p.d.i.)	=	Potere di interruzione della apparecchiatura
corrente differenziale (Idn)	=	Corrente differenziale della protezione
corrente di intervento	=	Corrente di intervento della protezione

8.3.3 Parametri elettrici

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTTEL_MUNICIPIO.DOC	00	12	35

$I^2t \leq K^2S^2$ (valori calcolati o letti sull'archivio apparecchiature)

Icc max a fondo linea	=	Corrente di corto circuito massima a fine linea
Igt fase/protezione a fondo linea	=	Corrente di corto circuito minima a fondo linea
I²t inizio linea	=	Energia specifica passante massima ad inizio linea
I²t fondo linea	=	Energia specifica passante massima a fondo linea
K²S²	=	Energia specifica passante sopportata dalla conduttura
Ib	=	Corrente nominale del carico
In	=	Corrente di taratura della protezione
Iz	=	Portata della conduttura
If	=	Corrente di funzionamento della protezione
Caduta di Tensione con Ib	=	Caduta di tensione con la corrente del carico
Caduta di Tensione con In	=	Caduta di tensione con la corrente di taratura
Lunghezza max protetta per g.t.	=	Lunghezza massima della conduttura per avere un valore di corto circuito tra fase e protezione tale da garantire l'apertura automatica dell'organo di protezione entro i 5 secondi, o secondo la tabella CEI 64-8/4 - 41A
Lunghezza max	=	Lunghezza massima della conduttura per avere un valore di corto circuito tra fase e protezione tale da garantire l'apertura automatica dell'organo di protezione entro i 5 secondi, o secondo la tabella CEI 64-8/4 - 41A, per avere un corto circuito Trifase / Fase - Fase / Fase - Neutro superiore alla corrente di intervento della protezione (se richiesta la verifica), per avere una caduta di tensione inferiore al valore massimo impostato.

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTTEL_MUNICIPIO.DOC	00	13	35

8.4 Resistenze e Reattanze dei cavi elettrici - TABELLA UNEL 35023-70 (a 20°C)

Sezione mm ²	Cavi unipolari		Cavi Multipolari	
	R _{20 °C}	X	R _{20 °C}	X
	mΩ/m	mΩ/m	mΩ/m	mΩ/m
1	17,82	0,176	18,14	0,125
1,5	11,93	0,168	12,17	0,118
2,5	7,18	0,155	7,32	0,109
4	4,49	0,143	4,58	0,101
6	2,99	0,135	3,04	0,0955
10	1,80	0,119	1,83	0,0861
16	1,137	0,112	1,15	0,0817
25	0,717	0,106	0,731	0,0813
35	0,517	0,101	0,527	0,0783
50	0,381	0,101	0,389	0,0779
70	0,264	0,0965	0,269	0,0751
95	0,190	0,0975	0,194	0,0762
120	0,152	0,0939	0,154	0,0740
150	0,123	0,0928	0,126	0,0745
185	0,0992	0,0908	0,100	0,0742
240	0,0760	0,0902	0,0779	0,0752
300	0,0614	0,0895	0,0629	0,0750
400	0,0489	0,0876	0,0504	0,0742
500	0,0400	0,0867	0,0413	0,0744
630	0,0324	0,0865	0,0336	0,0749

N.B.: Le resistenze e le reattanze per i cavi multipolari sono utilizzate per l'eventuale cavo di collegamento tra il trasformatore e il quadro generale di bassa tensione.
Il cavo di collegamento tra il trasformatore e il quadro generale di bassa tensione è possibile inserirlo nei dati di ingresso del quadro generale, però è possibile gestirlo in maniera più efficace creando un quadro fittizio in cui viene identificato solo il collegamento.

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTCL_MUNICIPIO.DOC	00	15	35

		attivi															
			1,5	2,5	4	6	10	16	25	35	50	70	95	120	150	185	240
A	PVC	2	14,5	19,5	26	34	46	61	80	99	119	151	182	210	240	273	320
		3	13,5	18	24	31	42	56	73	89	108	136	164	188	216	245	286
	XPPE	2	19	26	35	45	61	81	106	131	158	200	241	278	318	362	424
		3	17	23	31	40	54	73	95	117	141	179	216	249	285	324	380
A2	PVC	2	14	18,5	25	32	43	57	75	92	110	139	167	192	219	248	291
		3	13	17,5	23	29	39	52	68	83	99	125	150	172	196	223	261
	XPPE	2	18,5	25	33	42	57	76	99	121	145	183	220	253	290	329	386
		3	16,5	22	30	38	51	68	89	109	130	164	197	227	259	295	346
B	PVC	2	17,5	24	32	41	57	76	101	125	151	192	232	269	-	-	-
		3	15,5	21	28	36	50	68	89	110	134	171	207	239	-	-	-
	XPPE	2	23	31	42	54	75	100	133	164	198	253	306	354	-	-	-
		3	20	28	37	48	66	86	117	144	175	222	269	312	-	-	-
B2	PVC	2	16,5	23	30	38	52	69	90	111	135	168	201	232	-	-	-
		3	15	20	27	34	46	62	80	99	118	149	176	206	-	-	-
	XPPE	2	22	30	40	51	69	91	119	146	175	221	265	305	-	-	-
		3	19,5	26	35	44	60	80	105	128	154	194	233	268	-	-	-
C	PVC	2	19,5	27	36	46	63	85	112	138	168	213	258	299	344	392	461
		3	17,5	24	32	41	57	76	96	119	144	184	223	259	299	341	403
	XPPE	2	24	35	45	58	80	107	138	171	209	269	328	382	441	506	599
		3	22	30	40	52	71	96	119	147	179	229	278	322	371	424	500
D	PVC	2	22	29	38	47	63	81	104	125	148	183	216	246	278	312	360
		3	18	24	31	39	52	67	86	103	122	151	179	203	230	257	297
	XPPE	2	26	34	44	56	73	95	121	146	173	213	252	287	324	363	419
		3	22	29	37	46	61	79	101	122	144	178	211	240	271	304	351
E	PVC	2	22	30	40	51	70	94	119	148	180	232	282	328	379	434	514
		3	18,5	25	34	43	60	80	101	126	153	196	238	276	319	364	430
	XPPE	2	26	36	49	63	86	115	149	185	225	289	352	410	473	542	641
		3	23	32	42	54	75	100	127	158	192	246	298	346	399	456	538
F	PVC	2	-	-	-	-	-	-	131	162	196	251	304	352	406	463	546
		3 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	110	137	167	216	264	308	356	409	485
	XPPE	2	-	-	-	-	-	-	161	200	242	310	377	437	504	575	679
		3(1)	-	-	-	-	-	-	135	169	207	268	328	383	444	510	607

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	16	35

G	PVC	3 ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-	130	162	197	254	311	362	419	480	569
	XP _{LE} /EPR	3 ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-	161	201	246	318	389	454	527	605	719

Note: (1) - Disposti a trefolo (2) - Distanziati di almeno 1 diametro e disposti verticalmente

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTCL_MUNICIPIO.DOC	00	17	35

8.6 Tabelle di corrispondenza tra il tipo di posa secondo la norma CEI 64-8

Tipo di posa	UNIPOLARI	
	Descrizione	Metodo di installazione
1	senza guaina in tubi circolari entro muri isolanti	A
3	senza guaina in tubi circolari su o distanziati da pareti	B
4	senza guaina in tubi non circolari su pareti	B
5	senza guaina in tubi annegati nella muratura	A
11	con o senza armatura su o distanziati da pareti	C
11A	con o senza armatura fissati su soffitti	C
11B	con o senza armatura distanziati da soffitti	C
12	con o senza armatura su passerelle non perforate	C
13	con o senza armatura su passerelle perforate	E
14	con o senza armatura su mensole distanziati. dalle pareti	E
14	con guaina a contatto fra loro su mensole	F
15	con o senza armatura fissati da collari	E
16	con o senza armatura su passerelle a traversini	E
17	con guaina sospesi a od incorporati in fili o corde	E
18	conduttori nudi o cavi senza guaina su isolatori	G
21	con guaina in cavità di strutture	B2
22	senza guaina in tubi in cavità di strutture	B2
22A	con guaina in tubi in cavità di strutture	B2
23	senza guaina in tubi non circolari in cavità di strutture	B2
24	senza guaina in tubi non circolari annegati muratura	B2
24A	con guaina in tubi non circolari annegati muratura	B2
25	con guaina in controsoffitti o pavimenti sopraelevati.	B2
31	con guaina in canali orizzontali su pareti	B
32	con guaina in canali verticali su pareti	B2
33	senza guaina in canali incassati nel pavimento	B
34	senza guaina in canali sospesi	B
34A	con guaina in canali sospesi	B2
41	senza guaina in tubi in cunicoli chiusi orizzontali verticali	B2
42	senza guaina in tubi in cunicoli ventilati in pavimento	B
43	con guaina in cunicoli aperti o ventilati	B
51	con guaina entro pareti termicamente isolanti	A
52	con guaina in muratura senza protezione meccanica	C
53	con guaina in muratura con protezione meccanica	C
61	con guaina in tubi o cunicoli interrati	D
62	con guaina interrati senza protezione meccanica	D
63	con guaina interrati con protezione meccanica	D
71	senza guaina in elementi scanalati	A
72	senza guaina in canali provvisti di separatori	B
73	senza/con guaina posati in stipiti di porte	A
74	senza/con guaina posati in stipiti di finestre	A

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTCL_MUNICIPIO.DOC	00	18	35

8.7 Metodi di installazione della Norma IEC 364-5-523

Dati relativi ai cavi secondo le tabelle CEI UNEL 35024/1 e 35026/1

Tabella 2 - Tabelle di corrispondenza tra il tipo di posa secondo la norma CEI 64-8 e i metodi di installazione della norma CEI UNEL 35024/1

Le tabelle seguenti riportano la corrispondenza esistente tra le tipologie di posa della norma CEI 64-8 tabella 52 C e le tabelle di portata dei cavi della norma UNEL 35024/1. Le tabelle sono caratterizzate da tre colonne. Il contenuto delle colonne è il seguente:

Tipo posa: riferimento numerico della posa secondo la Tabella 52C.

Descrizione : descrizione della posa secondo la Tabella 52C della norma CEI 64-8/5.

Metodo di installazione: è la tipologia di posa prevista dalla norma UNEL 35024/1 in corrispondenza della quale è possibile ricavare la portata del cavo. Il metodo viene indicato con il riferimento della tabella delle portate e un numero progressivo. Il numero progressivo rappresenta la posizione della metodologia di posa prevista nella tabella.

UNIPOLARI		
Tipo di posa	Descrizione	Metodo d'installazione
1	senza guaina in tubi circolari entro muri isolanti	1U
3	senza guaina in tubi circolari su o distanziati da pareti	2U
4	senza guaina in tubi non circolari su pareti	2U
5	senza guaina in tubi annegati nella muratura	2U
11	con o senza armatura su o distanziati da pareti	4U
11A	con o senza armatura fissati su soffitti	
11B	con o senza armatura distanziati da soffitti	
12	con o senza armatura su passerelle non perforate	4U
13	con o senza armatura su passerelle perforate	5U
14	con o senza armatura su mensole distanziati dalle pareti	5U
14	con guaina a contatto fra loro su mensole	5U, 6U, 7U
15	con o senza armatura fissati da collari	5U, 6U, 7U
16	con o senza armatura su passerelle a traversini	5U, 6U, 7U
17	con guaina sospesi a od incorporati in fili o corde	5U
18	conduttori nudi o cavi senza guaina su isolatori	3U
21	con guaina in cavità di strutture	4U
22	senza guaina in tubi in cavità di strutture	2U
22A	con guaina in tubi in cavità di strutture	
23	senza guaina in tubi non circolari in cavità di strutture	2U
24	senza guaina in tubi non circolari annegati nella muratura	2U
24A	con guaina in tubi non circolari annegati nella muratura	
25	con guaina in controsoffitti o pavimenti sopraelevati	4U
31	con guaina in canali orizzontali su pareti	2U
32	con guaina in canali verticali su pareti	2U
33	senza guaina in canali incassati nel pavimento	2U
34	senza guaina in canali sospesi	2U
34A	con guaina in canali sospesi	
41	senza guaina in tubi in cunicoli chiusi orizzontali o verticali	2U
42	senza guaina in tubi in cunicoli ventilati in pavimento	2U
43	con guaina in cunicoli aperti o ventilati	4U
51	con guaina entro pareti termicamente isolanti	1U
52	con guaina in muratura senza protezione meccanica	4U
53	con guaina in muratura con protezione meccanica	4U
61	con guaina in tubi o cunicoli interrati	
62	con guaina interrati senza protezione meccanica	

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	19	35

63	con guaina interrati con protezione meccanica	
71	senza guaina in elementi scanalati	1U
72	senza guaina in canali provvisti di separatori	2U
73	senza/con guaina posati in stipiti di porte	1U
74	senza/con guaina posati in stipiti di finestre	1U

Tabella 3 - Tabelle di corrispondenza tra il tipo di posa secondo la norma CEI 64-8 e i metodi di installazione della norma CEI UNEL 35024/1

Tipo di posa	MULTIPOLARI	Metodo d'installazione
	Descrizione	
2	in tubi circolari entro muri isolanti	1M
3A	in tubi circolari su o distanziati da pareti	2M
4A	in tubi non circolari su pareti	2M
5A	in tubi annegati nella muratura	2M
11	con o senza armatura su o distanziati da pareti	4M
11A	con o senza armatura fissati su soffitti	4M
11B	con o senza armatura distanziati da soffitti	
12	con o senza armatura su passerelle non perforate	
13	con o senza armatura su passerelle perforate	3M
14	con o senza armatura su mensole distanziati da pareti	3M
15	con o senza armatura fissati da collari	3M
16	con o senza armatura su passerelle a traversini	3M
17	con guaina sospesi a od incorporati in fili o corde	3M
21	in cavità di strutture	2M
22A	in tubi in cavità di strutture	2M
24A	in tubi non circolari annegati in muratura	
25	in controsoffitti o pavimenti sopraelevati	2M
31	in canali orizzontali su pareti	2M
32	in canali verticali su pareti	2M
33A	in canali incassati nel pavimento	2M
34A	in canali sospesi	2M
43	in cunicoli aperti o ventilati	2M
51	entro pareti termicamente isolanti	1M
52	in muratura senza protezione meccanica	4M
53	in muratura con protezione meccanica	4M
61	in tubi o cunicoli interrati	
62	interrati senza protezione meccanica	
63	interrati con protezione meccanica	
73	posati in stipiti di porte	1M
74	posati in stipiti di finestre	1M
81	immersi in acqua	

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTCL_MUNICIPIO.DOC	00	20	35

Tabella 4 - Tabella delle portate alla temperatura di 30 °C dei cavi unipolari con o senza guaina relative alla tabella della norma CEI-UNEL 35024/1

Di seguito vengono riportate le portate dei cavi con conduttori di rame. La norma non prende in considerazione i seguenti tipi di posa: cavi interrati o posati in acqua, cavi posti all'interno di apparecchi elettrici o quadri e cavi per rotabili o aeromobili.

Cavi unipolari con o senza guaina																						
Metodo di installazione	Isolante	n° conduttori attivi	Sezione nominale mm²																			
			1	1,5	2,5	4	6	10	16	25	35	50	70	95	120	150	185	240	300	400	500	630
1U	PVC	2	-	14,5	19,5	26	34	46	61	80	99	119	151	182	210	240	273	320	-	-	-	-
		3	-	13,5	18	24	31	42	56	73	89	108	136	164	188	216	245	286	-	-	-	-
	EPR	2	-	19	26	35	45	61	81	106	131	158	200	241	278	318	362	424	-	-	-	-
		3	-	17	23	31	40	54	73	95	117	141	179	216	249	285	324	380	-	-	-	-
2U	PVC	2	13,5	17,5	24	32	41	57	76	101	125	151	192	232	269	309	353	415	-	-	-	-
		3	12	15,5	21	28	36	50	68	89	110	134	171	207	239	275	314	369	-	-	-	-
	EPR	2	17	23	31	42	54	75	100	133	164	198	253	306	354	402	472	555	-	-	-	-
		3	15	20	28	37	48	66	88	117	144	175	222	269	312	355	417	490	-	-	-	-
3U	PVC	2	-	19,5	26	35	46	63	85	112	138	168	213	258	299	344	392	461	-	-	-	-
		3	-	15,5	21	28	36	57	76	101	125	151	192	232	269	309	353	415	-	-	-	-
	EPR	2	-	24	33	45	58	80	107	142	175	212	270	327	-	-	-	-	-	-	-	-
		3	-	20	28	37	48	71	96	127	157	190	242	293	-	-	-	-	-	-	-	-
4U	PVC	3	-	19,5	26	35	46	63	85	110	137	167	216	264	308	356	409	485	561	656	749	855
	EPR	3	-	24	33	45	58	80	107	135	169	207	268	328	383	444	510	607	703	823	946	1088
5U	PVC	2	-	22	30	40	52	71	96	131	162	196	251	304	352	406	463	546	629	754	868	1005
		3	-	19,5	26	35	46	63	85	114	143	174	225	275	321	372	427	507	587	689	789	905
	EPR	2	-	27	37	50	64	88	119	161	200	242	310	377	437	504	575	679	783	940	1083	1254
		3	-	24	33	45	58	80	107	141	176	216	279	342	400	464	533	634	736	868	998	1151
6U	PVC	2	-	-	-	-	-	-	-	146	181	219	281	341	396	456	521	615	709	852	982	1138
		3	-	-	-	-	-	-	-	146	181	219	281	341	396	456	521	615	709	852	982	1138
	EPR	2	-	-	-	-	-	-	-	182	226	275	353	430	500	577	661	781	902	1085	1253	1454
		3	-	-	-	-	-	-	-	182	226	275	353	430	500	577	661	781	902	1085	1253	1454
7U	PVC	2	-	-	-	-	-	-	-	130	162	197	254	311	362	419	480	569	659	795	920	1070
		3	-	-	-	-	-	-	-	130	162	197	254	311	362	419	480	569	659	795	920	1070

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	21	35

	EPR	2	-	-	-	-	-	-	-	161	201	246	318	389	454	527	605	719	833	1008	1169	1362
		3	-	-	-	-	-	-	-	161	201	246	318	389	454	527	605	719	833	1008	1169	1362

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	22	35

Tabella 5 - Tabella delle portate alla temperatura di 30 °C dei cavi multipolari relative alla tabella della norma CEI-UNEL 35024/1

Di seguito vengono riportate le portate dei cavi con conduttori di rame. La norma non prende in considerazione i seguenti tipi di posa: cavi interrati o posati in acqua, cavi posti all'interno di apparecchi elettrici o quadri e cavi per rotabili o aeromobili.

Cavi multipolari																						
Metodo di installazione	Isolante	n° conduttori attivi	Sezione nominale mm ²																			
			1	1,5	2,5	4	6	10	16	25	35	50	70	95	120	150	185	240	300	400	500	630
1M	PVC	2	-	14	18,5	25	32	43	57	75	92	110	139	167	192	219	248	291	334	-	-	-
		3	-	13	17,5	23	29	39	52	68	83	99	125	150	172	196	223	261	298	-	-	-
	EPR	2	-	18,5	25	33	42	57	76	99	121	145	183	220	253	290	329	386	442	-	-	-
		3	-	16,5	22	30	38	51	68	89	109	130	164	197	227	259	295	346	396	-	-	-
2M	PVC	2	13,5	16,5	23	30	38	52	69	90	111	133	168	201	232	258	294	344	394	-	-	-
		3	12	15	20	27	34	46	62	80	99	118	149	179	206	225	255	297	339	-	-	-
	EPR	2	17	22	30	40	51	69	91	119	146	175	221	265	305	334	384	459	532	-	-	-
		3	15	19,5	26	35	44	60	80	105	128	154	194	233	268	300	340	398	455	-	-	-
3M	PVC	2	15	22	30	40	51	70	94	119	148	180	232	282	328	379	434	514	593	-	-	-
		3	13,6	18,5	25	34	43	60	80	101	126	153	196	238	276	319	364	430	497	-	-	-
	EPR	2	19	26	36	49	63	86	115	149	185	225	289	352	410	473	542	641	741	-	-	-
		3	17	23	32	42	54	75	100	127	158	190	246	298	346	399	456	538	621	-	-	-
4M	PVC	2	15	19,5	27	36	46	63	85	112	138	168	213	258	299	344	392	461	530	-	-	-
		3	13,5	17,5	24	32	41	57	76	96	119	144	184	223	259	299	341	403	464	-	-	-
	EPR	2	19	24	33	45	58	80	107	138	171	209	269	328	382	441	506	599	693	-	-	-
		3	17	22	30	40	52	71	96	119	147	179	229	278	322	371	424	500	576	-	-	-

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTTEL_MUNICIPIO.DOC	00	23	35

Tabella 6 - Tabella dei coefficienti di temperatura (K1) relativa alle pose in aria libera secondo la tabella CEI Unel 35024/1

Di seguito viene riportata la tabella contenente i coefficienti moltiplicativi che permettono di ricavare la portata dei cavi nel caso in cui la temperatura di posa sia diversa da 30°C, per le pose in aria libera.

La portata in tal caso è data da: $I_T = I_{30^\circ} * K$

dove I_T = è la portata del cavo alla temperatura considerata
 I_{30° = è la portata del cavo alla temperatura di 30°C
 K = è il coefficiente moltiplicativo riportato nella tabella e corrispondente alla temperatura di posa considerata.

Temperatura	PVC	EPR
10	1,22	1,15
15	1.17	1.12
20	1.12	1.08
25	1.06	1.04
30	1.00	1.00
35	0.94	0.96
40	0.87	0,91
45	0.79	0.87
50	0.71	0.82
55	0,61	0.76
60	0,50	0,71
65	-	0,65
70	-	0,58
75	-	0,50
80	-	0,41

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	24	35

Tabella 7 - Tabella dei coefficienti di correzione per temperature di posa (K1) relative ai cavi interrati secondo la tabella UNEL 35026/1

Di seguito viene riportata la tabella contenente i coefficienti moltiplicativi che permettono di ricavare la portata dei cavi nel caso in cui la temperatura di posa sia diversa da 20°C, per le pose interrate.

La portata in tal caso è data da: $I_T = I_{20^\circ} \cdot K$

dove I_T = è la portata del cavo alla temperatura considerata
 I_{20° = è la portata del cavo alla temperatura di 20°C
 K = è il coefficiente moltiplicativo riportato nella tabella e corrispondente alla temperatura di posa considerata

Temperatura	PVC	EPR
10	1,10	1,07
15	1,05	1,04
20	1,00	1,00
25	0,95	0,96
30	0,89	0,93
35	0,84	0,89
40	0,77	0,85
45	0,71	0,80
50	0,63	0,76
55	0,55	0,71
60	0,45	0,65
65	-	0,60
70	-	0,53
75	-	0,46
80	-	0,38

Tabella 8 - Colori distintivi dei conduttori (CEI 64-8/5 Art. 524.1)

Blu chiaro	Riservato al Neutro
Giallo - Verde	Riservato esclusivamente ai conduttori di terra , di protezione di collegamenti equipotenziali . I conduttori usati congiuntamente come neutro e conduttore di protezione (PEN), quando sono isolati, devono essere contrassegnati secondo uno dei metodi seguenti: Giallo/verde su tutta la loro lunghezza con, in aggiunta, fascette blu chiaro alle estremità; Blu chiaro su tutta la loro lunghezza con, in aggiunta, fascette giallo/verde alle estremità.
Marrone, Nero, Grigio	Consigliati per i conduttori di Fase .

Tabella 9 - Sezioni minime dei conduttori (CEI 64-8/5 Art. 514)

0,5 mm ²	Circuiti di segnalazione e circuiti ausiliari di comando. Se questi circuiti sono elettronici è ammessa anche la sezione di 0,1 mm² .
0,75 mm ²	Conduttore mobile con cavi flessibili (con e senza guaina).
1,5 mm ²	Circuiti di potenza.

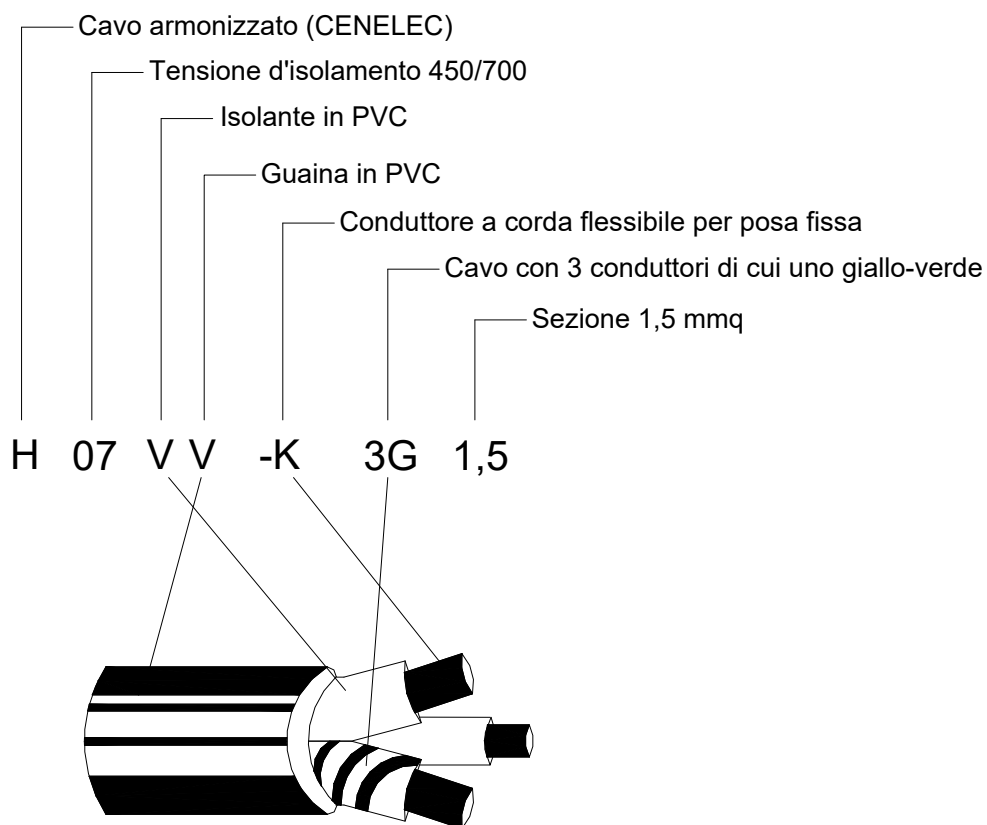
Tabella 10 - Sigle di designazione dei cavi (CEI 20-27 e CENELEC HD 361)

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	25	35

Caratteristiche		
Riferim. normativi	Norma armonizzata..... <i>H</i> Tipo nazionale autorizzato..... <i>A</i> Tipo nazionale..... <i>N</i>	A
Tensione nominale	300/300 V..... <i>03</i> 300/500 V..... <i>05</i> 450/750 V..... <i>07</i> 0,6/1 kV..... <i>1</i>	
Isolante	PVC..... <i>V</i> Gomma naturale e/o sintetica..... <i>R</i> Gomma siliconica..... <i>S</i> Gomma etilenpropilenica..... <i>B</i> Gomma Butilica..... <i>B3</i> Polietilene..... <i>E</i> Polietilene reticolato..... <i>X</i>	
Guaina (eventualmente)	PVC..... <i>V</i> Gomma naturale e/o sintetica..... <i>R</i> Policloroprene..... <i>N</i> Treccia di fibra di vetro..... <i>J</i> Treccia Tessile..... <i>T</i>	B
Particolari costruttivi (eventuali)	Cavo piatto, anime divisibili..... <i>H</i> Cavo piatto, anime non divisibili..... <i>H2</i> Cavo rotondo (nessun simbolo)	
Conduttore	A filo unico rigido..... <i>U</i> A corda rigida..... <i>R</i> A corda flessibile per posa fissa..... <i>K</i> A corda flessibile per posa mobile... <i>F</i> A corda flessibilissima..... <i>H</i>	
Numero di anime.....		C
Senza conduttore di protezione..... <i>X</i>		
Con conduttore di protezione..... <i>G</i>		
Sezione del conduttore.....		

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	26	35

Esempio di Designazione di un cavo



Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTCL_MUNICIPIO.DOC	00	27	35

Dati relativi ai cavi secondo le tabelle IEC 364-5-523-1983

Tabella 11 - Tabella delle portate in funzione del tipo di posa secondo la norma CEI 64-8 e i metodi di installazione della norma IEC 364-5-523

Stralcio da IEC 364-5-523-1983 e da rapporto CENELEC RO 64-001 1991																	
Metodo di installazione	Isolante	n° conduttori attivi	Sezione nominale mm ²														
			1,5	2,5	4	6	10	16	25	35	50	70	95	120	150	185	240
A	PVC	2	14,5	19,5	26	34	46	61	80	99	119	151	182	210	240	273	320
		3	13,5	18	24	31	42	56	73	89	108	136	164	188	216	245	286
	XPLE EPR	2	19	26	35	45	61	81	106	131	158	200	241	278	318	362	424
		3	17	23	31	40	54	73	95	117	141	179	216	249	285	324	380
A2	PVC	2	14	18,5	25	32	43	57	75	92	110	139	167	192	219	248	291
		3	13	17,5	23	29	39	52	68	83	99	125	150	172	196	223	261
	XPLE EPR	2	18,5	25	33	42	57	76	99	121	145	183	220	253	290	329	386
		3	16,5	22	30	38	51	68	89	109	130	164	197	227	259	295	346
B	PVC	2	17,5	24	32	41	57	76	101	125	151	192	232	269	-	-	-
		3	15,5	21	28	36	50	68	89	110	134	171	207	239	-	-	-
	XPLE EPR	2	23	31	42	54	75	100	133	164	198	253	306	354	-	-	-
		3	20	28	37	48	66	86	117	144	175	222	269	312	-	-	-
B2	PVC	2	16,5	23	30	38	52	69	90	111	135	168	201	232	-	-	-
		3	15	20	27	34	46	62	80	99	118	149	176	206	-	-	-
	XPLE EPR	2	22	30	40	51	69	91	119	146	175	221	265	305	-	-	-
		3	19,5	26	35	44	60	80	105	128	154	194	233	268	-	-	-
C	PVC	2	19,5	27	36	46	63	85	112	138	168	213	258	299	344	392	461
		3	17,5	24	32	41	57	76	96	119	144	184	223	259	299	341	403
	XPLE EPR	2	24	35	45	58	80	107	138	171	209	269	328	382	441	506	599
		3	22	30	40	52	71	96	119	147	179	229	278	322	371	424	500
D	PVC	2	22	29	38	47	63	81	104	125	148	183	216	246	278	312	360
		3	18	24	31	39	52	67	86	103	122	151	179	203	230	257	297
	XPLE EPR	2	26	34	44	56	73	95	121	146	173	213	252	287	324	363	419
		3	22	29	37	46	61	79	101	122	144	178	211	240	271	304	351
E	PVC	2	22	30	40	51	70	94	119	148	180	232	282	328	379	434	514
		3	18,5	25	34	43	60	80	101	126	153	196	238	276	319	364	430
	XPLE EPR	2	26	36	49	63	86	115	149	185	225	289	352	410	473	542	641
		3	23	32	42	54	75	100	127	158	192	246	298	346	399	456	538
F	PVC	2	-	-	-	-	-	-	131	162	196	251	304	352	406	463	546
		3 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	110	137	167	216	264	308	356	409	485

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTCL_MUNICIPIO.DOC	00	28	35

G	XPLE	2	-	-	-	-	-	-	161	200	242	310	377	437	504	575	679
	EPR	3 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	-	135	169	207	268	328	383	444	510	607
	PVC	3 ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-	130	162	197	254	311	362	419	480	569
	XPLE/EPR	3 ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-	161	201	246	318	389	454	527	605	719

Note: (1) - Disposti a trefolo

(2) - Distanziati di almeno 1 diametro e disposti verticalmente

Tabella 12 - Tabella di corrispondenza tra il tipo di posa dei cavi unipolari secondo la norma CEI 64-8 e i metodi di installazione della norma IEC 364-5-523

Il metodo di installazione permette di stabilire la portata del cavo utilizzato per la conduzione dell'energia.

UNIPOLARI		
Tipo di posa	Descrizione	Metodo di installazione
1	senza guaina in tubi circolari entro muri isolanti	A
3	senza guaina in tubi circolari su o distanziati da pareti	B
4	senza guaina in tubi non circolari su pareti	B
5	senza guaina in tubi annegati nella muratura	A
11	con o senza armatura su o distanziati da pareti	C
11A	con o senza armatura fissati su soffitti	C
11B	con o senza armatura distanziati da soffitti	C
12	con o senza armatura su passerelle non perforate	C
13	con o senza armatura su passerelle perforate	E
14	con o senza armatura su mensole distanziati dalle pareti	E
14	con guaina a contatto fra loro su mensole	F
15	con o senza armatura fissati da collari	E
16	con o senza armatura su passerelle a traversini	E
17	con guaina sospesi a od incorporati in fili o corde	E
18	conduttori nudi o cavi senza guaina su isolatori	G
21	con guaina in cavità di strutture	B2
22	senza guaina in tubi in cavità di strutture	B2
22A	con guaina in tubi in cavità di strutture	B2
23	senza guaina in tubi non circolari in cavità di strutture	B2
24	senza guaina in tubi non circolari annegati nella muratura	B2
24A	con guaina in tubi non circolari annegati nella muratura	B2
25	con guaina in controsoffitti o pavimenti sopraelevati	B2
31	con guaina in canali orizzontali su pareti	B
32	con guaina in canali verticali su pareti	B2
33	senza guaina in canali incassati nel pavimento	B
34	senza guaina in canali sospesi	B
34A	con guaina in canali sospesi	B2
41	senza guaina in tubi in cunicoli chiusi orizzontali o verticali	B2
42	senza guaina in tubi in cunicoli ventilati in pavimento	B
43	con guaina in cunicoli aperti o ventilati	B
51	con guaina entro pareti termicamente isolanti	A
52	con guaina in muratura senza protezione meccanica	C
53	con guaina in muratura con protezione meccanica	C
61	con guaina in tubi o cunicoli interrati	D
62	con guaina interrati senza protezione meccanica	D
63	con guaina interrati con protezione meccanica	D
71	senza guaina in elementi scanalati	A

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTCL_MUNICIPIO.DOC	00	29	35

72	senza guaina in canali provvisti di separatori	B
73	senza/con guaina posati in stipiti di porte	A
74	senza/con guaina posati in stipiti di finestre	A

Tabella 13 - Tabella di corrispondenza tra il tipo di posa dei cavi multipolari secondo la norma CEI 64-8 e i metodi di installazione della norma IEC 364-5-523

Il metodo di installazione permette di stabilire la portata del cavo utilizzato per la conduzione dell'energia.

	MULTIPOLARI	
Tipo di posa	Descrizione	Metodo di installazione
2	in tubi circolari entro muri isolanti	A2
3A	in tubi circolari su o distanziati da pareti	B2
4A	in tubi non circolari su pareti	B2
5A	in tubi annegati nella muratura	A2
11	con o senza armatura su o distanziati da pareti	C
11A	con o senza armatura fissati su soffitti	C
11B	con o senza armatura distanziati da soffitti	C
12	con o senza armatura su passerelle non perforate	C
13	con o senza armatura su passerelle perforate	E
14	con o senza armatura su mensole distanziati da pareti	E
15	con o senza armatura fissati da collari	E
16	con o senza armatura su passerelle a traversini	E
17	con guaina sospesi a od incorporati in fili o corde	E
21	in cavità di strutture	B2
22A	in tubi in cavità di strutture	B2
24A	in tubi non circolari annegati in muratura	B2
25	in controsoffitti o pavimenti sopraelevati	B2
31	in canali orizzontali su pareti	B
32	in canali verticali su pareti	B2
33A	in canali incassati nel pavimento	B2
34A	in canali sospesi	B2
43	in cunicoli aperti o ventilati	B
51	entro pareti termicamente isolanti	A
52	in muratura senza protezione meccanica	C
53	in muratura con protezione meccanica	C
61	in tubi o cunicoli interrati	D
62	interrati senza protezione meccanica	D
63	interrati con protezione meccanica	D
73	posati in stipiti di porte	A
74	posati in stipiti di finestre	A
81	immersi in acqua	A

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTCL_MUNICIPIO.DOC	00	30	35

Dati relativi ai cavi secondo le tabelle CEI UNEL 35024/70

Tabella 14 - Tabella riepilogativa di tipo, posa e portata dei conduttori della tabella UNEL 35024/70 (a 30°C)

modo ⇒	01	02	03			04			05			06	07	
tipo conduttore	multipolari	unipolari	unipolari non distanziati						multipolari distanziati			unipolari distanziati		
		con o senza guaina	senza guaina		con guaina		senza guaina	con guaina						
tipo posa	entro tubi o sotto modanature		su passerelle			su passerelle a parete su fune portante			su passerelle a parete			su passerella	su passerella su isolatori	
portat a⇓	Protezione conduttori: PVC o Gomma G													
	⇓ numero di conduttori													
	01	4												
	02		3		4					4				
	03	4		2		3		4			3			
	04		3		4		2		3		4		2	
	05			2		3		4		2		3		2-3-4
	06						2		3				2	2-3-4
	07									2				2-3-4
	08												2-3-4	
	Protezione conduttori: Gomma G2 o Gomma G5 o EPR													
		01	02	03		04		05		06		07	08	
SEZIONE ⇓		PORTATE ⇓												
a	1	10,5	12	13,5		15		17		19		21	23	
b	1,5	14	15,5	17,5		19,5		22		24		27	29	
c	2,5	19	21	24		26		30		33		37	40	
d	4	25	28	32		35		40		45		50	55	
e	6	32	36	41		46		52		58		64	70	
f	10	44	50	57		63		71		80		88	97	
g	16	59	68	76		85		96		107		119	130	
h	25	75	89	101		112		127		142		157	172	
i	35	97	111	125		138		157		175		194	213	
j	50	-	134	151		168		190		212		235	257	
k	70	-	171	192		213		242		270		299	327	
l	95	-	207	232		258		293		327		362	396	
m	120	-	239	269		299		339		379		419	458	
n	150	-	275	309		344		390		435		481	527	
o	185	-	314	353		392		444		496		549	602	
p	240	-	369	415		461		522		584		645	707	

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	31	35

Tabella 15 - Tabella delle resistenze e delle reattanze dei cavi elettrici secondo la tabella UNEL 35023-70 (a 20°C)

Sezione mm ²	Cavi unipolari		Cavi Multipolari	
	R _{20 °C}	X	R _{20 °C}	X
	mΩ/m	mΩ/m	mΩ/m	mΩ/m
1	17,82	0,176	18,14	0,125
1,5	11,93	0,168	12,17	0,118
2,5	7,18	0,155	7,32	0,109
4	4,49	0,143	4,58	0,101
6	2,99	0,135	3,04	0,0955
10	1,80	0,119	1,83	0,0861
16	1,137	0,112	1,15	0,0817
25	0,717	0,106	0,731	0,0813
35	0,517	0,101	0,527	0,0783
50	0,381	0,101	0,389	0,0779
70	0,264	0,0965	0,269	0,0751
95	0,190	0,0975	0,194	0,0762
120	0,152	0,0939	0,154	0,0740
150	0,123	0,0928	0,126	0,0745
185	0,0992	0,0908	0,100	0,0742
240	0,0760	0,0902	0,0779	0,0752
300	0,0614	0,0895	0,0629	0,0750
400	0,0489	0,0876	0,0504	0,0742
500	0,0400	0,0867	0,0413	0,0744
630	0,0324	0,0865	0,0336	0,0749

N.B.: Le resistenze e le reattanze per i cavi multipolari sono utilizzate per l'eventuale cavo di collegamento tra il trasformatore e il quadro generale di bassa tensione.

Il cavo di collegamento tra il trasformatore e il quadro generale di bassa tensione è possibile inserirlo nei dati di ingresso del quadro generale, però è possibile gestirlo in maniera più efficace creando un quadro fittizio in cui viene identificato solo il collegamento.

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	32	35

Tabella 16 - Tabella dei coefficienti di temperatura (K1) relativa alla tabella Unel 35024/70

Di seguito viene riportata la tabella contenente i coefficienti moltiplicativi che permettono di ricavare la portata dei cavi nel caso in cui la temperatura di posa sia diversa da 30°C.

La portata in tal caso è data da: $I_T = I_{30^\circ} * K$

dove I_T = è la portata del cavo alla temperatura considerata
 I_{30° = è la portata del cavo alla temperatura di 30°C
 K = è il coefficiente moltiplicativo riportato nella tabella e corrispondente alla temperatura di posa considerata

Temperatura	PVC	Gomma (G2)	EPR
15	1.17	1.22	1.13
20	1.12	1.15	1.09
25	1.06	1.06	1.04
30	1.00	1.00	1.00
35	0.94	0.91	0.95
40	0.87	0.82	0.90
45	0.79	0.71	0.85
50	0.71	0.58	0.80

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTTEL_MUNICIPIO.DOC	00	33	35

8.8 Dimensionamento conduttori di neutro

La norma CEI 64-8 prevede che la sezione del conduttore di neutro, nel caso di circuiti polifase, possa avere una sezione inferiore a quella dei conduttori di fase se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- il conduttore di fase abbia una sezione maggiore di 16 mm²;
- la massima corrente che può percorrere il conduttore di neutro non sia superiore alla portata dello stesso;
- la sezione del conduttore di neutro sia almeno uguale a 16 mm² se conduttore in rame e 25 mm² se conduttore in alluminio.

Il criterio consiste nel calcolare la sezione secondo il seguente schema:.

$$\begin{aligned}
 S_n &= S_f \text{ se } S_f < 16 \text{ mm}^2; \\
 S_n &= 16 \text{ mm}^2 \text{ se } 16 \leq S_f \leq 35; \\
 S_n &= S_f / 2 \text{ se } S_f > 35 \text{ mm}^2.
 \end{aligned}$$

Per i circuiti monofasi, oppure polifasi con sezione del conduttore di fase minore di 16 mm², se il conduttore è in rame, e 25 mm², se il conduttore è in alluminio, il conduttore di neutro deve avere la stessa sezione del conduttore di fase

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTEL_MUNICIPIO.DOC	00	34	35

8.9 Dimensionamento conduttori di protezione

La norma CEI 64.8 prevede due metodi di dimensionamento dei conduttori di protezione:

- determinazione in relazione alla sezione del conduttore di fase;
- determinazione tramite calcolo.

Il primo criterio (adottato nel presente progetto) consiste nel calcolare la sezione secondo il seguente schema:

$$\begin{aligned}
 S_{pe} &= S_f \text{ se } S_f < 16 \text{ mm}^2; \\
 S_{pe} &= 16 \text{ mm}^2 \text{ se } 16 \leq S_f \leq 35; \\
 S_{pe} &= S_f / 2 \text{ se } S_f > 35 \text{ mm}^2
 \end{aligned}$$

Il secondo criterio consiste nel determinarne il valore tramite l'integrale di Joule.

8.10 Verifica di selettività

La selettività tra i dispositivi di protezione è stata verificata utilizzando le tabelle fornite dai costruttori dei dispositivi stessi

9 Criteri di protezione contro i contatti diretti e indiretti

9.1 Contatti diretti

Il contatto diretto si verifica quando un individuo tocca una parte di circuito normalmente in tensione.

La protezione contro i contatti diretti sarà di tipo totale in modo da impedire sia il contatto accidentale sia quello volontario, adatta per luoghi accessibili a persone non addestrate. Essa sarà realizzata mediante isolamento (asportabile solo mediante distruzione) delle parti attive (in generale per i cavi), o protezione mediante involucri o barriere (in generale per le apparecchiature di comando, protezione e manovra, morsettiere e apparecchi utilizzatori). In particolare, le parti attive saranno poste entro involucri tali da assicurare il grado di protezione minimo IP2X e IPXXB. Le superfici superiori orizzontali degli involucri che sono a portata di mano avranno un grado di protezione minimo IP4X e IPXXD. Per i circuiti di alimentazione delle prese a spina, è prevista una protezione aggiuntiva contro i contatti diretti mediante interruttori differenziali aventi I_{dn} non superiore a 0,03 A.

9.2 Contatti indiretti

Per contatto indiretto si intende l'evento per il quale un individuo entra in contatto con un elemento conduttore normalmente privo di potenziale ma che, a causa di cedimenti d'isolamento di parti in tensione dell'impianto elettrico, può assumere un potenziale elettrico verso terra (massa) con valori che possono causare pregiudizio all'incolumità dell'individuo.

Gli effetti del danno possono essere di entità diversa in base allo stato fisico dell'individuo soggetto all'evento.

Il metodo di protezione per limitare il rischio di contatto-indiretto che sarà impiegato nella generalità dei casi sarà quello definito "ad interruzione automatica dell'alimentazione del circuito di guasto".

Essendo in presenza di sistemi TT alimentati da rete di distribuzione pubblica per ottenere un efficace sistema di interruzione automatica dell'alimentazione saranno utilizzati dispositivi in grado di soddisfare sempre la seguente condizione:

$$R_a I_{dn} \leq 50$$

dove :

R_a = la resistenza del collegamento a terra della massa e I_{dn} la corrente nominale differenziale del dispositivo di protezione.

Elaborato	Descrizione	Rev.	Pag	di
RT	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI 14361_RTTEL_MUNICIPIO.DOC	00	35	35

Nel caso in esame, avendo usato interruttori differenziali, I_a coincide con la corrente differenziale nominale entro un tempo convenzionale non superiore a 5 s, in ampere

Nel caso in esame, avendo usato interruttori differenziali, I_a coincide con la corrente differenziale nominale.

10 Dimensionamento illuminotecnico

Si è fatto riferimento ai valori di illuminamento medio previsti dalla Norma UNI 12464-1. Riguardo la scelta degli apparecchi e delle lampade, si è tenuto conto della temperatura di colore e della resa in relazione alle attività svolte considerando anche l'efficienza luminosa, che incide sul costo di esercizio dell'impianto. I calcoli sono stati eseguiti con il software Dialux.

Nel progetto è previsto la manutenzione della plafoniera esistente nel locale pompe e l'installazione di una nuova plafoniera nella centrale termica.

10.1 Illuminazione di sicurezza

Data la tipologia della struttura ed in ottemperanza alla leggi vigenti, si è previsto un impianto di illuminazione di sicurezza in grado di intervenire automaticamente in un tempo $\leq 0,5$ s in caso di mancanza della tensione di rete. L'illuminazione di sicurezza è stata prevista lungo le vie di esodo e in corrispondenza delle uscite di sicurezza mediante corpi illuminanti dotati di alimentatori tampone ad accumulatori, posizionati all'interno del corpo lampada che assicurino un autonomia di 1h. La ricarica completa deve essere prevista entro 12 ore. Il livello di illuminamento è di almeno 2 lx e in corrispondenza delle uscite di sicurezza gli apparecchi di illuminazione saranno dotati di pittogramma recante la segnaletica di sicurezza prescritta dalla norme vigenti.

Nel progetto è previsto il mantenimento dell'illuminazione di sicurezza esistente.